



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

COMITATO TECNICO FAUNISTICO VENATORIO NAZIONALE

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche
Agricole Alimentari e Forestali -
Centro Direzionale Isola A6
80141 NAPOLI (NA)

dg.500700@pec.regione.campania.it

maria.passari@regione.campania.it

maurizio.cinque@regione.campania.it

OGGETTO: Richiesta di chiarimento sul calendario venatorio 2024 – 2025

Si fa riferimento alla note n. 401889 del 27 agosto 2024, n. 404088 del 28 agosto 2024, n. 405611 del 29 agosto 2024 e n. 408773 del 2 settembre 2024 con le quali codesta Amministrazione ha chiesto chiarimenti in merito al parere espresso dal CTFVN riguardo la proposta di calendario venatorio della Regione Campania per la stagione venatoria 2024 – 2025 nonché un ulteriore parere riguardo alla possibilità di effettuare giornate di prelievo delle specie cornacchia grigia (*Corvus cornix*), gazza (*Pica pica*), ghiandaia (*Garrulus glandarius*) e colombaccio (*Columba palumbus*), nei giorni 7, 8, e 11 settembre.

Al riguardo si fa presente che la data da intendersi idonea, quale periodo di riferimento per l'inizio del prelievo venatorio del colombaccio secondo quanto previsto dai Key concept nazionali, è da intendersi il **1° novembre e non come erroneamente riportato, a causa di un refuso, il 10 novembre.**

Relativamente agli ulteriori aspetti, il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale, riunitosi in data 2 settembre, ha confermato quanto già espresso con parere n. 0226995 del 21 maggio 2024.

In particolare, riguardo alla possibilità di prelievo del colombaccio (*Columba palumbus*), nella sola forma dell'appostamento temporaneo, si raccomanda la presenza in delibera finale di emanazione di motivazioni idonee a giustificare l'applicazione dei paragrafi 2.7.3 e 2.7.10 della Guida alla Disciplina della Caccia UE che stabiliscono l'utilizzo di dati scientifici in discostamento dal dato KC nazionale, come ad esempio pubblicazioni scientifiche, dati di monitoraggio ulteriori rispetto all'inanellamento quali ad esempio la telemetria satellitare e la bioacustica o dati di *citizen science*.

Infine, riguardo al prelievo di specie di corvidi, laddove ciò debba realizzarsi per ragioni di ordine sanitario legate alla diffusione del *West Nile Virus* (WNV), si ritiene opportuno far riferimento ad eventuali piani di prevenzione e sorveglianza dell'arbovirosi da predisporre da parte delle autorità sanitarie.

Il Presidente Supplente
Gen. B. CC. Donato Monaco
Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi del C.A.D.